

Interrogazione n. 181

presentata in data 10 marzo 2026

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mancinelli e Mangialardi

Suddivisione aree di pesca - Cessazione regime derogatorio transitorio ex art. 10, comma 3, R.R. Marche n. 6/2009

a risposta scritta

Premesso che

il 23 dicembre 2025, l'Assemblea legislativa della Regione Marche ha approvato l'emendamento soppressivo della proposta di proroga al 31 dicembre 2026 del regime derogativo transitorio previsto dall'art. 10, comma 3, del Regolamento Regionale Marche n. 6/2009, regime temporaneo destinato a cessare ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30 dicembre 2024, n. 21 il 31 dicembre 2025;

di conseguenza, a decorrere dal 1° gennaio 2026, la suddivisione delle aree di pesca nella regione Marche coincide esclusivamente con gli attuali compartimenti marittimi, anche in conformità alla normativa nazionale vigente e, in particolare, al D.M. 12 gennaio 1995, n. 44, come prescritto e richiamato dall'art. 10, comma 3, del Regolamento Regionale Marche n. 6/2009 e rimarcato dalla DGR 118/2012;

l'attuale assetto definitivo che si è delineato a seguito della menzionata delibera, oltre che conforme alla previsione del R.R. 6/2009, risulta pienamente coerente con l'ordinamento nazionale e sovranazionale, che nelle rispettive formulazioni prescrive l'esercizio dell'attività di pesca e la sua gestione sotto i vari profili di interesse, avvenga su base compartimentale;

considerato che

il "Piano di gestione nazionale per le attività di pesca con il sistema draghe idrauliche e rastrelli da natante così come identificati nella denominazione degli attrezzi di pesca in draghe meccaniche comprese le turbosoffianti (HMD) e draga meccanizzata (DRB) – 2025" di cui al D.D. n. 0695016 del 29/12/2025 richiama fortemente all'attività dei Consorzi di gestione ed all'attività di gestione che deve avvenire su base compartimentale;

il settore della pesca è riuscito a mitigare i periodi di crisi che lo hanno attraversato esclusivamente grazie all'attività dei consorzi di gestione riconosciuti, i quali, laddove hanno operato correttamente, hanno consentito il superamento di fasi particolarmente critiche;

questo comparto necessita di un rigoroso rispetto delle norme e delle regole condivise;

preso atto che

nei fatti, sembra che la situazione sia rimasta come durante il regime derogatorio transitorio e non sia invece rispettato quanto previsto dalle disposizioni vigenti;

i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

se sono a conoscenza delle ragioni per cui non sono rispettate le disposizioni vigenti;

quali interventi intendano mettere in atto per far rispettare la corretta suddivisione delle aree di pesca.